



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

LICEO CLASSICO

JACOPO STELLINI

UDINE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5623/IV.1.** del **25/09/2020** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 45** Attività previste in relazione al PNSD
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 51** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 52** Aspetti generali

- 53** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 61** Reti e Convenzioni attivate
- 64** Piano di formazione del personale docente
- 65** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Uno dei dati più rilevanti riguarda la provenienza degli studenti: oltre il 60% non risiede nel Comune di Udine; una buona parte di costoro appartiene ai comuni limitrofi, ma un altro gruppo consistente è distribuito tra la Bassa friulana, il Medio Friuli, la Carnia mentre una piccola percentuale di studenti proviene dalla provincia di Pordenone. La pendolarità rinvia ai diversi contesti di appartenenza.

Un folto gruppo di studenti frequenta il Conservatorio statale di Musica "Jacopo Tomadini" adiacente al Liceo Classico, dimostrando ottime capacità e motivazioni in entrambi i percorsi di studio. Questi allievi, assieme ad altri che studiano musica presso scuole o corsi privati comunque di alto livello, contribuiscono all'arricchimento della vita scolastica partecipando alle attività del Coro e dell'Orchestra del Liceo con l'allestimento di concerti e la partecipazione ad altre manifestazioni musicali locali e nazionali. Molti studenti partecipano ad attività sportive e culturali nelle comunità di appartenenza; tra gli iscritti figurano anche atleti di interesse nazionale.

La varietà dei contesti sociali e culturali presenti in provincia rappresenta un'opportunità per il Liceo, che è senza dubbio un punto di riferimento centrale nel panorama dell'educazione e della cultura del Friuli.

Nel complesso, gli studenti sono di cittadinanza italiana. Nove allievi sono cittadini stranieri. Le ragazze iscritte rappresentano il 70%, i ragazzi il 30%.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'istituto è



per lo più buono e si riflette nell'interesse dei genitori a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone. La disponibilità economica di molte famiglie fa sì che possano essere attuati progetti e attività extracurricolari: viaggi e visite di istruzione, stage di lingua all'estero, partecipazione a progetti scientifici internazionali, varie attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa che richiedono un contributo più o meno sostanzioso. Si evidenzia, rispetto alla situazione regionale, l'ottimo rapporto tra il numero degli studenti e quello degli insegnanti, che consente una didattica mirata e talora personalizzata.

VINCOLI

La pendolarità è uno dei dati da non sottovalutare nell'avvio della programmazione didattica, che nel caso del Liceo Classico prevede un notevole impegno domestico. L'appartenenza ai diversi contesti sociali e culturali della provincia è un fattore determinante sia relativamente ai percorsi educativi affrontati (scuola dell'obbligo) che agli stili di vita e bisogni culturali espressi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocato il liceo Stellini, ossia la provincia di Udine, al confine con la Slovenia e l'Austria, è caratterizzato da un'economia mista, che in questi anni, soprattutto a causa della pandemia da COVID SARS 19, ha visto una moderata crisi di alcuni comparti e una sostanziale tenuta di altri ambiti del lavoro: di conseguenza la disoccupazione resta ben sotto la media nazionale, accompagnata da un'incidenza dell'immigrazione in media con i dati nazionali. Il contesto urbano, provinciale ma aperto alle attività culturali di istituzioni



come il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'Associazione Vicino/Lontano, la Fondazione Friuli, il F.A.I., la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio FVG, gli Enti museali è stato notevolmente arricchito dalla presenza sempre più diffusa dell'Università. Ed è proprio con queste istituzioni che il nostro istituto si confronta e collabora ormai da anni, senza dimenticare il costante supporto economico e logistico del Comune di Udine e quello erogato, sulla base di bandi, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Liceo con la sua progettualità deve incrementare la sua presenza nel territorio non solo cittadino, ma anche provinciale e regionale senza dimenticare l'opportunità offerta dall'appartenenza a una zona di confine.

VINCOLI

Il patrimonio storico, artistico e culturale della regione Friuli Venezia Giulia è punto di riferimento essenziale e imprescindibile nella programmazione dei percorsi didattici e nelle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il totale adeguamento della scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche, certificato dagli enti competenti riguardo all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti.

La sede unica del Liceo, situata nel cuore della città di Udine, facilita comunicazioni e spostamenti al suo interno, ed è servita dal circuito urbano ed extraurbano di autobus,



adeguati agli orari scolastici.

Dopo la pandemia, a tutela della salute degli studenti e del personale, tutte le aule del liceo sono dotate di un dispositivo indicato per mantenere sanitizzati e rendere salubri gli ambienti scolastici: il dispositivo, certificato tra gli altri anche dal Dipartimento di medicina molecolare dell'Università di Padova, agisce su aria e superfici riducendo fino al 99,9% gli inquinanti presenti, come virus (incluso COVID-19), batteri, muffe, allergeni, composti chimici volatili e ogni tipo di odore. Tutte le aule sono dotate di display interattivi multimediali; 3 pc nella sala insegnanti sono a disposizione dei docenti, che hanno in dotazione anche un tablet per la gestione del registro elettronico. Inoltre alla scuola è stato donato un defibrillatore, per l'utilizzo del quale sono stati organizzati corsi rivolti al personale e agli studenti. Le risorse economiche disponibili, derivano dallo Stato, dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti vincolati della Regione FVG, del Comune e della Provincia di Udine, dai finanziamenti derivati da bandi PON e di istituzioni locali.

VINCOLI

La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di istituto si è rivelato un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali. Negli ultimi due anni lo Stato ha provveduto a finanziare l'Istituto per l'acquisto di attrezzatura e connessioni a favore degli studenti, per far fronte all'emergenza dovuta alla pandemia da COVID SARS 19. Un piano del Liceo è da anni assegnato a studenti di altro Istituto e ciò incide negativamente sulla fruizione degli spazi.

APPROFONDIMENTO

Il Liceo Classico "Jacopo Stellini" di Udine, passato all'amministrazione statale nel 1808 dopo la precedente gestione dei Padri Barnabiti, che avevano attivato in città fin dal



1679 una scuola di tipo umanistico - retorico, costituisce un punto di riferimento centrale nel panorama dell'educazione e della cultura del Friuli. Nel corso dei decenni nel Liceo si sono formate alcune tra le migliori intelligenze della provincia, persone che si sono distinte, anche lontano dalla regione, nelle professioni, nella politica, negli studi umanistici e nella ricerca scientifica. La scuola è riuscita nel corso del tempo a rappresentare un valore e un patrimonio per tutta la comunità friulana, un valore riconosciuto anche a livello regionale e allo stesso tempo garanzia di impegno, serietà, costanza e dedizione.

A partire dagli Novanta, la scuola si aprì alle innovazioni. La novità di rilievo fu rappresentata senz'altro dall'introduzione di una massiccia sperimentazione che allora fu indicata come progetto "Brocca". La sfida era quella di superare la dicotomia tra indirizzi letterario-umanistici e indirizzi scientifico-tecnologici. L'eredità di tale innovazione oggi è stata raccolta dal curriculum delle sezioni "Archimede", in cui accanto a un potenziamento della Matematica e delle Scienze Naturali gli allievi hanno la possibilità di approfondire lo studio del Diritto e dell'Economia. Intensa è sempre stata l'attività volta a innescare nel tradizionale tronco del Liceo sperimentazioni e progetti per consentire un'apertura alle grandi questioni contemporanee, dalla multimedialità alla dimensione europea, ai problemi dell'etica e della salute, pur nella salvaguardia dei "fondamenti" degli studi classici. Infatti, tra il 1997 e il 2017 furono avviati progetti come il Multilab, il Progetto Comenius 1.1, il Laboratorio di Bioetica, il Progetto di Educazione alla pace e alla multiculturalità in rete con altri istituti della città, il Progetto Ai confini tra le due terre, i Progetti sulla Mindfulness e le attività dei Percorsi per l'Orientamento e le Competenze Trasversali. Nel 2018 fu inaugurato nella sede di Palazzo Caiselli, a Udine, il Digital Storytelling Lab, nato dal progetto presentato dal Liceo, capofila di un network di trentatré scuole superiori del Friuli Venezia Giulia, sostenuto dall'Università degli Studi di Udine e finanziato dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con la Fondazione Friuli e altri enti territoriali.

In parallelo si sono cercate nuove modalità didattiche anche nelle discipline classiche come fu dimostrato dalle ricerche sulla "traduzione" condotte in collaborazione



con l'Istituto di Filologia classica dell'Università di Udine e come oggi dimostra l'adesione al Progetto POT Co.BAS.Co Leggilo classico, leggilo intero, nato per rendere gli studenti consapevoli del valore universale delle opere antiche. Fondamentale pure l'avvio del curriculum Cicerone, in cui oltre allo studio di una seconda lingua straniera, il tedesco, i ragazzi iniziano dalla classe prima ad avvicinarsi all'educazione visiva, con la disciplina di Arte e comunicazione.

Il Liceo è sempre stato sede autonoma.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	UDPC010005
Indirizzo	PIAZZA I MAGGIO 26 UDINE 33100 UDINE
Telefono	0432504577
Email	UDPC010005@istruzione.it
Pec	udpc010005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.stelliniudine.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">CLASSICO
Totale Alunni	570

Approfondimento

Il Liceo ha da quattro anni un dirigente titolare, dopo che per due anni si erano susseguiti dirigenti reggenti.

Per alcune delle attività di ampliamento dell'offerta formativa previste in orario extracurricolare viene utilizzata un'ampia aula presso il Centro culturale della Madonna delle Grazie in via Pracchiuso a Udine.

[Video tour del liceo](#)



Allegati:

Aule liceo Stellini.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	32
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Bar	
	Area ristoro	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di display interattivo multimediale.

Per la didattica a distanza sono disponibile gli iPad in dotazione all'Istituto

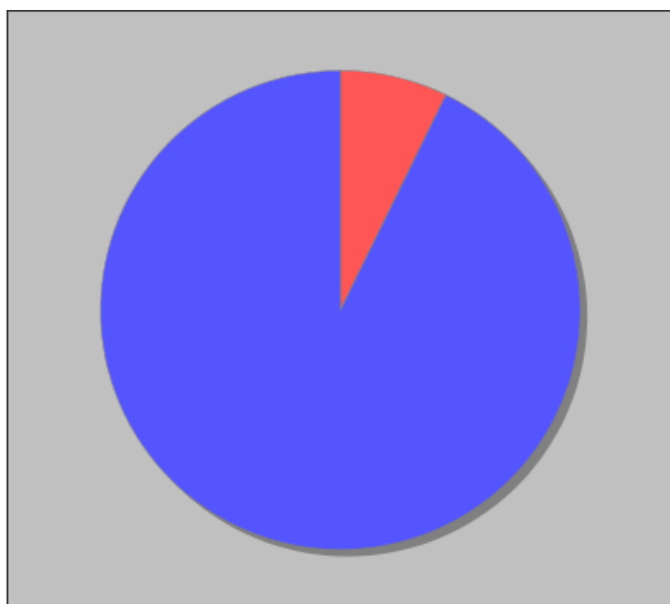


Risorse professionali

Docenti	45
Personale ATA	14

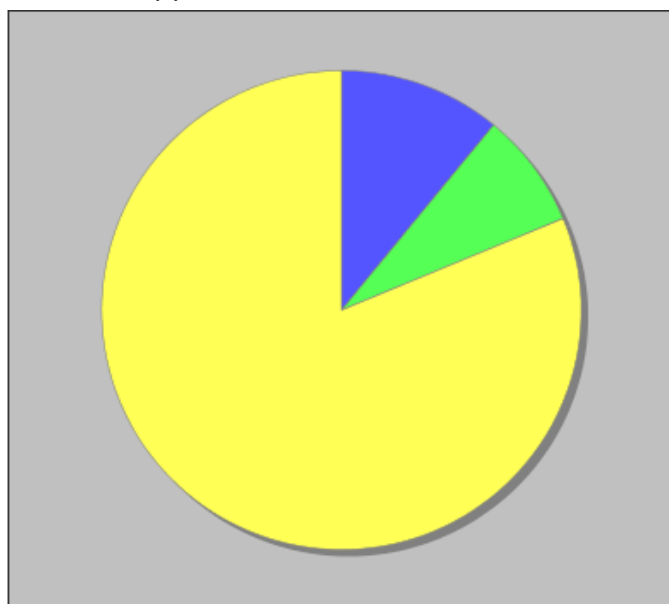
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 52

Approfondimento

Gli organici del personale docente e non docente sono stabili e pertanto garantiscono continuità nel medio-lungo periodo.

Il Dirigente scolastico è titolare presso questo Liceo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. I primi due anni sono finalizzati all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

Gli ultimi tre anni, invece, sono finalizzate all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nell'ultimo anno, in particolare, si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto dalla legge, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze comuni al Liceo classico:

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per affrontare con successo gli studi universitari.

Approfondimento

Il Liceo Classico Jacopo Stellini, accogliendo e rilanciando la sfida della globalizzazione dei saperi, si propone di formare e far crescere giovani candidati ad essere cittadini dell'Europa e del Mondo attraverso l'accoglimento e la realizzazione degli obiettivi già espressi dalle 'Indicazioni nazionali per i Licei' e riformulati dalle 'Raccomandazioni del Consiglio d'Europa' (con pubblicazione sulla GUUE C 198/8 del 04/06/2018).

La complessità dei saperi e la loro interdipendenza, riflesso della complessità del reale, richiede lo sviluppo di competenze chiave che sono volte a fornire gli strumenti culturali, intellettuali, sociali per una formazione permanente dell'individuo. Il percorso liceale intende guidare i giovani alla consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza intesa come scoperta, che entra nell'orizzonte di senso della persona se essa 'vede', si 'accorge', 'prova', 'verifica' per giungere a 'capire'. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso un dialogo tra le diverse discipline, in un profilo coerente e unitario dei processi culturali, individuando percorsi di effettiva intersezione nel rispetto dei punti fondamentali di convergenza – momenti storici e nodi concettuali – segnalati dalle 'Indicazioni nazionali'.

Base di partenza è il raggiungimento della competenza linguistica, ancora meglio la 'competenza alfabetica funzionale' intesa come capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando consapevolmente la propria



lingua madre, ma anche altre lingue e linguaggi, materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri e costituisce la base per ogni apprendimento successivo.

L'internazionalizzazione si propone come un altro traguardo imprescindibile, e per questo il nostro Liceo continua a sviluppare tutte le potenzialità collegate all'implementazione integrata tra le dimensioni nazionale e internazionale, con l'obiettivo di raggiungere una competenza multilinguistica, necessario complemento della 'competenza alfabetica funzionale' in quanto capacità di utilizzare diverse lingue (sia antiche che moderne) in modo appropriato ed efficace per comunicare.

Le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica si declinano in molteplici attività quali:

- Lo studio curricolare della seconda lingua comunitaria (tedesco);
- Le certificazioni linguistiche fino al livello C2 (inglese, tedesco, neogreco);
- Il CLIL in lingua inglese;
- Gli scambi linguistici e culturali (per le classi terze e quarte);
- I gemellaggi internazionali (in particolare con paesi germanofoni), stipulando protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- La mobilità individuale di studenti (3 mesi, 6 mesi oppure un anno), secondo procedure definite e standardizzate di rapporti tra le famiglie, la scuola estera e il nostro istituto;
- La stipula di protocolli operativi con Università, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni.

Il liceo Stellini si pone ormai da anni l'obiettivo di potenziare le competenze scientifiche, matematiche, tecnologiche perché siano a tutti gli effetti non antagoniste, ma interlocutrici delle *humanae litterae* in quanto entrambe concorrono alla formazione completa dell'individuo come *uomo*.

Ciò comporta una collaborazione tra discipline umanistiche e scientifiche che consente agli studenti di sviluppare una 'forma mentis', uno spirito critico, una flessibilità che li rende capaci di affrontare con profitto qualsiasi percorso di studi. Tanto la competenza matematica che quella scientifica implicano la capacità di osservare e spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze, dei linguaggi, dei modelli, delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare problematiche in situazioni quotidiane e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.

Tale processo implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la



responsabilità individuale del cittadino.

Operativamente la scuola promuove lo sviluppo di queste competenze attraverso le seguenti strategie:

- Il potenziamento curricolare della Matematica e delle Scienze;
- L'approccio laboratoriale e multidisciplinare anche con l'utilizzo di mezzi e strumenti informatici;
- L'approfondimento in orario extracurricolare della matematica e della fisica;
- L'attuazione di progetti in collaborazione con l'Università.

L'inclusione della nostra scuola nel 'Piano Nazionale della Scuola Digitale', ha permesso innovazioni didattiche che, secondo le indicazioni europee e nazionali, consentono di guidare gli allievi a un utilizzo consapevole dei mezzi digitali per l'apprendimento e a sviluppare le competenze declinate nel DigComp 2.2, il quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini.

Passi notevoli in questa direzione sono rappresentati dall'installazione di un display interattivo multimediale in tutte le aule e l'attivazione e l'utilizzo del modernissimo 'Laboratorio di Digital Storytelling' in collaborazione con l'Università, che, usato per la didattica, permette ai ragazzi di 'imparare a imparare' attraverso l'ideazione e la realizzazione di 'storie' digitali; quest'ultima attività consente inoltre ai ragazzi di aderire a numerose iniziative progettuali sul territorio.

Uno dei pilastri della cultura classica è certamente il legame indissolubile che esiste tra l'uomo e il cittadino. Ogni espressione culturale, artistica, scientifica, educativa dell'essere umano acquista infatti senso solo se inserita in un contesto 'politico', ossia civile. Un concetto che ha come traguardo il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, che portano ad agire da cittadini responsabili per partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo, vera base della democrazia a tutti i livelli.

Il nostro Istituto promuove il raggiungimento di questo traguardo anche attraverso:

- L'insegnamento opzionale del Diritto e dell'Economia;
- L'approfondimento della Costituzione italiana ed europea anche in lingua in relazione al pensiero filosofico;
- La partecipazione a seminari, dibattiti, incontri;



- La partecipazione a concorsi sul territorio e a livello nazionale;
- La partecipazione ai 'Viaggi della memoria' in collaborazione con la sezione regionale dell'ANED;
- Il 'Calendario civile' come momento di conoscenza storica, riflessione, approfondimento degli avvenimenti che maggiormente hanno segnato la formazione e la maturazione dell'Italia come Paese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della dispersione nel primo biennio.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.

● Risultati a distanza

Priorità

Mantenere elevata la percentuale degli studenti che intraprendono e proseguono con successo gli studi universitari (83% secondo i dati pubblicati nel novembre 2022 da Eduscopio -- Fondazione Agnelli). L'indice complessivo FGA e' 79,73.

Traguardo

Incentivare la prosecuzione degli studi in ambito scientifico (attualmente al 25,2%)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Non uno di meno**

Il percorso prevede l'attuazione di corsi di recupero/sportello per gli studenti del primo biennio nelle seguenti discipline: Latino, Greco e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuzione della dispersione nel primo biennio.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Mantenere elevata la percentuale degli studenti che intraprendono e proseguono con successo gli studi universitari (83% secondo i dati pubblicati nel novembre 2022 da Eduscopio -- Fondazione Agnelli). L'indice complessivo FGA e' 79,73.

Traguardo

Incentivare la prosecuzione degli studi in ambito scientifico (attualmente al 25,2%)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Risultati attesi: Diminuzione delle insufficienze al termine del primo e del secondo periodo nelle discipline oggetto di corsi Indicatori di monitoraggio: % di studenti ≤ 4 ; % di studenti tra il 4 e il 6 Modalità di rilevazione: Individuazione e confronto tra i risultati studenti in Latino, Greco e Matematica nelle classi prime e seconde; Effetti a lungo termine: ridurre la variabilità tra le classi

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie soprattutto nelle discipline scientifiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

creare esperienze che sollecitino il consolidamento dei talenti individuali e cooperino all'orientamento per la prosecuzione degli studi in ambito universitario; ampliare ed articolare la presenza della cultura scientifica nell'ambito delle esperienze di apprendimento proprie dell'Istituto.

● **Percorso n° 2: Orientamento scientifico**

Al fine di incentivare gli studenti a intraprendere gli studi universitari anche in ambito scientifico



saranno incrementate le attività di orientamento nel suddetto settore e saranno attivati in orario extracurricolare, per gli studenti delle classi quarte e quinte, percorsi biennali di preparazione ai test di accesso alle seguenti facoltà universitarie a numero programmato: Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria e Professioni sanitarie

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Mantenere elevata la percentuale degli studenti che intraprendono e proseguono con successo gli studi universitari (83% secondo i dati pubblicati nel novembre 2022 da Eduscopio -- Fondazione Agnelli). L'indice complessivo FGA e' 79,73.

Traguardo

Incentivare la prosecuzione degli studi in ambito scientifico (attualmente al 25,2%)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere verifiche di uscita comuni nelle diverse sezioni anche per la matematica e la fisica.

○ Ambiente di apprendimento



Favorire l'utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie soprattutto nelle discipline scientifiche

Attività prevista nel percorso: Percorso di preparazione ai test per l'accesso alle facoltà scientifiche a numero programmato

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I corsi in preparazione ai test per l'accesso alle facoltà scientifiche a numero programmato prevedono per le classi quinte la frequenza di 95 ore totali, suddivise in 25 ore di Chimica, 25 ore di Biologia, 15 ore di Logica, 15 ore di Matematica e 15 ore di Fisica; per le classi quarte il corso prevede la frequenza di 115 ore totali suddivise in 30 ore di Chimica, 30 ore di Biologia, 15 ore di Logica, 20 ore di Matematica e 20 ore di Fisica
Risultati attesi	Incrementare il numero degli studenti che superano i test di ammissione alle facoltà scientifiche a numero programmato



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto riguarda le pratiche di insegnamento e apprendimento è in corso un graduale allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.

Display multimediali, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni.

La quasi totalità dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato anche in virtù della presenza di un display interattivo multimediale in tutte le aule.

La comunicazione interna e quella con l'esterno, declinata nel [Piano della comunicazione](#), prevede l'utilizzo di due principali canali informativi: il registro elettronico e il sito web della scuola. La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità: 1. informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico; 2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di **governance** che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il



coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Favorire il passaggio da un sistema di valutazione basato sulla misurazione delle prestazioni offerte dalle studentesse e dagli studenti ad una valutazione soprattutto formativa, che si realizzi attraverso un processo continuo di controllo, durante l'insegnamento, della comprensione da parte degli studenti di quanto si sta insegnando, attraverso un dialogo formativo costante fatto di stimoli e feedback continui.

I nuovi ambienti di apprendimento, che saranno realizzati con i finanziamenti del PNRR (Framework 1 – Next Generation Classrooms e Framework 2 Next Generation Labs), dovranno rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere *feedback* in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A partire dall'a.s.2024/25 si intende introdurre il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) per favorire l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Allegato:

[progetto dada liceo stellini.pdf](#)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum Nazionale del Liceo Classico, coerentemente con la sua fisionomia, punta a una formazione completa dell'individuo attraverso uno studio che mira alla qualità degli insegnamenti piuttosto che alla quantità.

Nell'ambito dell'autonomia didattica il nostro istituto ha introdotto le specificità curriculari denominate Cicerone e Archimede, con le quali si vuole dare agli allievi la possibilità di approfondire interessi personali e di ampliare la formazione classica nell'ambito linguistico-artistico o scientifico-matematico. Grazie alle risorse umane fornite dal potenziamento è stato possibile introdurre anche una nuova disciplina opzionale, Diritto ed Economia.

Nell'allegato è possibile consultare il piano orario dei tre indirizzi (Tradizionale, Archimede e Cicerone), che dal punto di vista organizzativo può articolarsi secondo il modello della "settimana corta" (con lezioni dal lunedì al venerdì) o della "settimana lunga" (con lezioni dal lunedì al sabato).

Qui di seguito una presentazione degli insegnamenti attivati nella scuola:

Lingua e letteratura italiana:

Il compito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana nella ricezione e nella produzione, scritta e orale. In generale si assumono come proprie le indicazioni ministeriali per quanto riguarda la lingua e la letteratura: "La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza."

Lingua e cultura latina e greca:

Il greco antico e il latino sono due lingue storicamente concluse, poiché non prevedono ulteriore sviluppo nel tempo, non esistendo più comunità viventi che le parlino. Perché dunque studiarle?

1. Per leggere nella loro lingua originale i testi degli autori più rappresentativi della civiltà greca e latina e penetrare a fondo, mediante lo strumento della conoscenza linguistica, un patrimonio storico-culturale di primaria importanza per comprendere la civiltà in cui viviamo;



2. per studiare sistematicamente codici di comunicazione altamente raffinati e complessi che, proprio in virtù della loro cessazione nel tempo, si offrono come oggetti più stabili all'analisi e alla riflessione linguistica: si tenga conto che i concetti e i termini dell'analisi linguistica e grammaticale tradizionale si sono costituiti proprio sullo studio di queste due lingue antiche;
3. per sviluppare, attraverso l'analisi del testo, competenze logiche di alto livello: la strutturazione logica e retorica di molta parte dei testi classici, in prosa e in poesia, obbliga lo studente ad applicare deduttivamente ai testi le regole linguistiche apprese e, nel contempo, a stabilire induttivamente dall'osservazione diretta dei testi le tendenze e le varianti di comportamento morfologico e sintattico delle due lingue; inoltre, la distanza culturale di realtà e concetti rappresentati nelle opere degli autori classici, obbliga ad un continuo lavoro di interpretazione delle parole, affidato ad un ricco intreccio di ipotesi e verifiche, tale da configurarsi come un vero e proprio esercizio di metodo scientifico;
4. per consolidare, attraverso la consuetudine della traduzione, competenze espressive di livello avanzato: la traduzione di testi complessi nella sintassi, e ricchi nel pensiero e nel lessico, conduce lo studente ad un graduale incremento dell'ordine, della proprietà e della chiarezza nell'espressione, sia nell'esposizione orale, sia in quella scritta la quale, in particolare, diventa più puntuale nella ricerca e nell'organizzazione dei contenuti, più elaborata nella formazione dei periodi e delle frasi, e più incisiva e variegata nell'uso delle parole.

Lingua e cultura inglese e tedesca:

Grazie allo studio della Lingua Straniera gli studenti avranno l'opportunità di ampliare la dimensione della comunicazione interpersonale che idealmente li porta oltre i propri confini attraverso il contatto e il confronto con modi, abitudini e valori di culture diverse. L'acquisizione di una competenza comunicativo-relazionale sarà graduale e costante lungo i cinque anni del percorso di studi. Dal livello iniziale A2, entro il quarto anno, si raggiungerà il livello B2 cui seguirà, nell'ultimo anno, un ulteriore approfondimento attraverso l'esplorazione di tematiche di carattere letterario e culturale, già iniziato con sistematicità nel secondo biennio. Si farà costante ricorso ad attività di carattere comunicativo, in cui le abilità linguistiche nei diversi livelli siano usate in una varietà di situazioni adeguate ai bisogni formativi dell'allievo. La lingua sarà acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici e saranno privilegiati i testi orali e scritti che si riferiscano a tematiche motivanti, oltre che linguisticamente e culturalmente significativi. La produzione orale e scritta sarà mirata all'efficacia della comunicazione, alla fluidità del discorso ed al consolidamento di un sistema fonologico corretto e funzionale. Gli studenti si eserciteranno in attività sempre più autonome, per abituarsi gradualmente ad un uso consapevole, personale e sempre più idiomatico della lingua straniera. Gli interventi didattici e le esercitazioni si avvarranno il più possibile delle nuove tecnologie (LIM, Internet, piattaforma e-learning, ecc.) che sono ormai strumenti di comunicazione fondamentali. Al fine di rendere più incisivo il suo



agire, il Dipartimento di Lingue Straniere promuove la realizzazione di una gamma di attività aggiuntive, opzionali, volte all'approfondimento delle competenze. Lo studio del tedesco nel curricolo Cicerone viene affrontato durante i primi 4 anni di corso ed è volto all'acquisizione della certificazione B2.

Storia e Geografia (nel biennio):

L'approccio didattico, pur nel rispetto dei fondamenti epistemologici, tende a privilegiare la modalità laboratoriale, che pone al centro lo studente quale protagonista del processo formativo. Questo approccio sollecita il docente a selezionare, all'interno dei contenuti delle discipline della Storia e della Geografia, quelli che ritiene realmente significativi per la sua classe e a preparare percorsi didattici che consentano agli studenti di acquisire autonomia di indagine e di interpretazione degli eventi del passato e capacità di orientamento nel presente. Attraverso un utilizzo massiccio delle fonti storiche, statistiche, cartografiche lo studente viene guidato nell'acquisizione del lessico specifico e delle categorie interpretative proprie delle discipline. Con questo contatto con le fonti si auspica di indurre lo studente a guardare la storia e la geografia come a dimensioni imprescindibili per comprendere, attraverso il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente in una dimensione spazio temporale.

Storia (nel triennio):

Nel percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo, e apprende i fondamenti della Costituzione repubblicana, quale espressione delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo ed in rapporto ad altri documenti imprescindibili (dalla *Magna Charta* alla *Dichiarazione universale dei diritti umani*): in tal modo acquisisce molteplici concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici, e sviluppa, anche in relazione alle attività promosse dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile; impara altresì a guardare alla storia e alla cultura umanistica come dimensioni significative per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente e maturare la propria identità personale.

Filosofia:

Lo studio dello sviluppo storico del pensiero occidentale, dal pensiero greco alle correnti filosofiche contemporanee, mira a sviluppare nello studente l'attitudine a porsi domande sul processo conoscitivo, sulla natura della realtà e sul senso dell'esistere; a maturare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, nonché la capacità di argomentare una tesi pure in forma scritta. Anche grazie alla lettura, seppur parziale, dei testi, durante il suo percorso lo studente



impara ad orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, conoscenza, etica, politica, estetica, logica, il rapporto contraddizioni religiose e altre forme di sapere, come il diritto) e a valutare criticamente le soluzioni proposte dai diversi autori. Riflettendo criticamente sulle diverse forme di sapere, lo studente apprende a collocare il pensiero scientifico anche in una prospettiva umanistica e a comprendere le radici concettuali delle principali questioni e correnti della cultura contemporanea.

Educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è articolato in tre macroaree: 1. La Costituzione; 2. Lo sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale. Gli allievi alla fine del percorso liceale dovranno saper applicare nelle prassi quotidiane i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione, appresi nelle varie discipline, in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale.

Matematica (con Informatica nel biennio):

La Matematica si presenta come una disciplina dalle indubbie valenze formative trasversali, indispensabile per realizzare il progetto culturale dell'istituto, in linea con il profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali per un allievo che segua un percorso liceale. Non solo la struttura logico-formale della disciplina costituisce una matrice di riferimento atta a potenziare le capacità di astrazione ed intuizione, ma è anche evidente che essa contribuisce a raffinare le competenze comunicative degli alunni: nella dimostrazione di un teorema, ad esempio, la chiarezza delle premesse e delle tesi si deve coniugare con la sintesi, la coerenza logica e la persuasività dell'espressione. Non va, poi, sottovalutato il ruolo della Matematica nello sviluppo di un metodo di studio efficace: infatti tale disciplina scoraggia gli apprendimenti mnemonici, che si rivelano ben presto insufficienti o addirittura di ostacolo alla comprensione. La Matematica, inoltre, promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza, come l'abitudine a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui e l'attitudine a considerare gli aspetti quantitativi di un problema per formulare giudizi o previsioni.

I buoni risultati raggiunti dall'istituto in ambito matematico sono, inoltre, certificati dagli esiti delle prove INVALSI che ci vedono in linea con i licei del Nordest, territorio collocato dalle rilevazioni OCSE-PISA ai vertici delle classifiche europee nelle conoscenze matematiche. Lo studio della Matematica è stato potenziato nel curriculum Archimede.

Fisica:

Lo studio della Fisica negli ultimi tre anni di corso si inserisce nel quadro educativo generale dell'Istituto, inteso a promuovere l'acquisizione di capacità logiche, critiche ed espressive. Si rivela inoltre prezioso



per sviluppare nello studente un rapporto equilibrato e riflessivo con la realtà: in questa prospettiva costituisce necessario completamento alla Matematica, abituando gli allievi al metodo induttivo affiancato a quello deduttivo proprio della Matematica. La Fisica fornisce, infatti, gli strumenti per cogliere, selezionare, rappresentare ed interpretare gli aspetti quantitativi della realtà stessa, abituando gli alunni a risolvere problemi di varia natura e a discriminare, sulla base di analisi razionali, gli aspetti principali da quelli secondari di un fenomeno o di una comunicazione. In questo modo la disciplina contribuisce a costruire quella forma mentale, squisitamente scientifica, che porta a gli allievi a elaborare stime e previsioni attraverso modellizzazioni matematiche della realtà.

Scienze naturali, Chimica e Biologia:

Nel nostro liceo, il dipartimento di Scienze naturali, Chimica e Biologia ha scelto di attuare, nelle due ore settimanali, un percorso di progressiva acquisizione dei contenuti che, nelle classi del biennio, muove da una prospettiva maggiormente descrittiva ed esemplificativa degli argomenti di Scienze della terra, Chimica e Biologia per arrivare, al triennio, al termine del curriculum, ad affrontare gli aspetti più complessi di queste tre discipline incentrati sulla costruzione di modelli e sull'interpretazione dei fenomeni. L'ultimo anno, in particolare, è dedicato all'approfondimento dei contenuti svolti negli anni precedenti e alla trattazione di tematiche di attualità scientifica anche mediante conferenze on line con relatori d'eccellenza nei diversi ambiti disciplinari. Lo studio delle Scienze naturali è stato potenziato nel primo biennio del curriculum Archimede.

Storia dell'arte:

L'insegnamento di Storia dell'Arte intende fornire agli allievi competenze necessarie a comprendere il valore storico-culturale dell'opera d'arte e del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni; è inoltre volto a far conoscere, attraverso l'arte, civiltà ed aree culturali diverse, educando così alla tolleranza e al rispetto degli altri. Tramite un percorso diacronico dalle antiche civiltà al Novecento e grazie ad approfondimenti tematici trasversali, gli allievi, nel corso del triennio, sono guidati a maturare un'adeguata comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storico-culturale in cui sono state prodotte, e ad acquisire dimestichezza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, imparando a cogliere e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, dei manufatti esaminati.

Arte e comunicazione:

Nelle ore di Arte e Comunicazione, previste al biennio dell'indirizzo Cicerone, verranno proposte attività di tipo laboratoriale, anche in collaborazione con istituzioni esterne alla scuola preposte alla tutela del patrimonio culturale o con enti di formazione attivi nel settore della comunicazione multimediale, come il Digital Storytelling Lab dell'Università di Udine. I vari laboratori consentiranno



allo studente di prendere contatto con il patrimonio artistico e culturale del territorio e si concretizzeranno nella realizzazione di prodotti digitali (itinerari, audioguide, approfondimenti, narrazioni...), che potranno essere utilizzati dalle istituzioni culturali coinvolte nel progetto, rafforzando in tal modo sia l'educazione digitale sia le competenze di cittadinanza attiva. È previsto anche il coinvolgimento dei docenti di Storia, Lingua e letteratura italiana, Lingua e civiltà inglese e tedesca, mediante attività in compresenza con il docente di Storia dell'Arte o con esperti esterni. L'obiettivo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di esercitare una cittadinanza piena, attraverso una tutela attiva del patrimonio che porti ad applicare concretamente le competenze apprese a scuola, in particolare quelle sociali e civiche, comunicative e digitali.

Scienze motorie e sportive:

I risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi prevedono che lo studente acquisisca la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, consapevolezza e rispetto della propria efficienza fisica; maturi un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; colga le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti; consolidi i valori dello sport; impari a confrontarsi e collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune; applichi i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento delle capacità fisiche e di controllo della postura.

Diritto ed Economia (opzionale):

La materia consente l'acquisizione delle nozioni base del Diritto e dell'Economia e, quindi, di cogliere il fondamento delle norme giuridiche e delle regole che caratterizzano la vita sociale ed economica. Il percorso, opzionale nel corso Archimede, mira a rendere gli studenti consapevoli delle proprie responsabilità e delle proprie possibilità e a consentire loro di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti nella Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Religione cattolica:

Poiché l'insegnamento della Religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento dello studente nel mondo civile, lo studio della religione cattolica promuove nelle classi del primo biennio la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita attraverso le domande di senso che l'uomo da sempre si pone e attraverso lo studio delle religioni principali. Nelle classi del triennio, invece, lo studio



della religione cattolica promuove lo sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita, facendo riflettere lo studente sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto contemporaneo e multiculturale; pertanto, vengono affrontati il tema dell'identità in riferimento all'antropologia cristiana, della globalizzazione sociale e dell'etica. Chi non desidera avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, sarà indirizzato allo svolgimento di Attività alternative proposte dal Collegio dei Docenti.

Sono numerose, infine, le attività opzionali che favoriscono lo sviluppo delle *Life Skills*, ovvero le competenze che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Ecco alcuni esempi:

- Le attività e gli stage dei **Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento** (cfr. la sezione aggiuntiva dedicata)
- I Corsi e gli Sportelli Didattici per essere sostenuti nel processo di scoperta
- Le Olimpiadi e la Squadra di matematica, per imparare in modo divertente
- Le Olimpiadi delle Lingue classiche, di Italiano e Filosofia
- Il Gruppo teatrale
- Il Coro e l'Orchestra autogestiti per sviluppare la creatività ed esprimersi in libertà
- Il Calendario civile

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le novità normative

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nella scuola italiana nel 2015. Dal 2018 tale esperienza ha assunto la denominazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). Per i licei si prevede che i PCTO abbiano una durata di 90 ore, da svolgersi nel corso del triennio. Il liceo Stellini ha deliberato di suddividerle orientativamente in:

40 ore nella classe terza; 40 ore nella classe quarta; 10 ore nella classe quinta.



I PCTO concorrono alla formazione di cittadini europei in grado di affrontare i rapidi cambiamenti generati dai mutamenti sociali e dall'innovazione tecnologica. In questo contesto la scuola è chiamata a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze trasversali, necessarie per affrontare con flessibilità e consapevolezza i cambiamenti della società e del mondo del lavoro.

Con la Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (*New Skills Agenda for Europe*), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno rivolto l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze, che renda più omogeneo il sistema scolastico europeo e favorisca la mobilità transnazionale. Da queste premesse discende la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci. L'obiettivo è integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come *soft skills*. In particolare tali attività potenziano le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione. Nei PCTO apprendere, comunicare, socializzare, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo. L'acquisizione delle competenze trasversali permette in questo modo all'allievo di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze afferiscono ai processi di cognizione e di comportamento e rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale.

In particolare, sono state individuate quattro aree entro cui inserire le competenze individuate dalla Commissione europea.



1. **La competenza personale e sociale** consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento e la propria progettualità. Include la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

2. **La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. **La competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. **La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto delle idee e delle culture più diverse tramite l'arte e le altre forme creative. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti differenti.

I PCTO contribuiscono, inoltre, a orientare gli studenti in itinere, in quanto offrono ai ragazzi di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza della propria vocazione. Nello specifico contesto del Liceo Stellini i PCTO investono nell'orientamento e nel potenziamento delle competenze trasversali. I referenti elaborano un progetto educativo nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, conduca alla realizzazione di un compito reale che vede la



partecipazione attiva dello studente. Il progetto è approvato dal Collegio dei Docenti.

I PCTO sono descritti dettagliatamente al seguente [link](#)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE

UDPC010005

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.



Approfondimento

Nell'allegato sono elencati i principali progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Allegati:

Progetti PTOF.pdf



Insegnamenti e quadri orario

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali in ogni classe

Approfondimento

L'offerta formativa del nostro Liceo presenta tre percorsi formativi: l'indirizzo tradizionale, l'indirizzo Archimede (con potenziamento scientifico-matematico) e l'indirizzo Cicerone (con l'inserimento della disciplina Arte e comunicazione nel primo biennio e della seconda lingua tedesca fino alla classe quarta)

[Sintesi dell'offerta formativa con il piano orario](#)

Allegati:

Piano orario Stellini.pdf



Curricolo di Istituto

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il LICEO CLASSICO NEL REGOLAMENTO DEI LICEI. "Il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie". (art. 5 D.P.R. 15 marzo 2010 , n. 89).

L'IDENTITÀ DEL LICEO STELLINI E IL PROFILO DELLO STUDENTE. Il Liceo Classico "Jacopo Stellini" ha una identità e specificità che si riassumono nell'espressione "Tradizione e Innovazione". L'identità del Liceo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, ricomponendo l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico. Tale unitarietà è confermata da un curriculum in cui le materie umanistiche e scientifiche sono insegnate con coerenza e anche per il tramite di una progettazione che rende possibile avere una congiunzione tra due campi del sapere.

IL PROFILO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI. Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio dei Docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni Nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE). Al termine del liceo quinquennale e quadriennale le allieve e gli allievi saranno posti nella condizione di:

COMPETENZE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE. - comprendere criticamente il presente, formulando giudizi



autonomi e razionalmente giustificati; - organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea; - valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro; - sapersi muovere nel mondo contemporaneo grazie all'aiuto della propria formazione, basata prevalentemente sulla cultura classica e umanistica, per poter essere in grado di fare scelte consapevoli e ragionate; - avere la possibilità di poter usufruire della propria formazione in un contesto che non sia solo quello nazionale e locale, ma anche internazionale ed europeo, nella consapevolezza di essere cittadini della propria Nazione e del mondo, con un atteggiamento inclusivo ed aperto alle diverse culture;

COMPETENZE PER LA COMUNICAZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE. - padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza e sensibilità le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni, essendo in grado di usare la propria intelligenza; - disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte, testi filosofici, saggi di tipo scientifico) e per ricercare la soluzione di problemi; - ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamandolo in prospettiva storica, teoretica e nomotetica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi; - comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea; - individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere; - rendere chiare le coordinate del pensiero occidentale, partendo dai classici ed arrivando alla contemporaneità e mostrare come esso si sia mosso con una propria peculiarità e che ciò può permettere anche il confronto con l'alterità; - comprendere il significato e la valenza storica, culturale, nonché metodologica, delle discipline matematiche, fisiche, naturali, che il Liceo intende rafforzare e potenziare con opportuni strumenti.

COMPETENZE PER LA CONVIVENZA CIVILE. - maturare comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica e multiculturale; - comprendere che la convivenza civile va al di là dei confini nazionali e prevede una conoscenza adeguata del contesto europeo ed internazionale; - interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile; - conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea (in coerenza con la legislazione universale dei Diritti dell'Uomo) e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato C. Il piano degli studi del liceo classico è definito dall'Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 D.P.R. n. 89/2010.

DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO. Il DPR 122/2009, artt. 2 e 14, disciplina la validità dell'anno scolastico prevedendo un monte ore annuo di assenze non superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi della normativa sopra citata il Consiglio di Classe, prima di ammettere a scrutinio uno studente e quindi procedere alla valutazione del suo percorso scolastico, deve verificare l'effettiva frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In base all'art. 14, c. 7, del DPR 122/09, il



Collegio dei docenti, ha deliberato deroghe applicabili al mancato rispetto del monte ore annuale di frequenza obbligatoria. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore. Per gli alunni DVA si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato. Secondo la delibera del Collegio docenti, le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente: - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante; - assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; - assenze per terapie e/o cure programmate documentabili; - assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; - Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, (sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7). In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio, mediante l'utilizzo del registro elettronico.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA. Curricolo d'Istituto-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione all'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il liceo riconosce il ruolo strategico della scuola nel processo di transizione ecologica e, più in generale, nella



diffusione e nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questo si impegna a rendere il tema della sostenibilità parte integrante dell'azione educativa e del percorso formativo degli studenti. Attraverso percorsi di educazione civica e attività disciplinari ordinarie, il Liceo Stellini si propone di fornire agli studenti gli strumenti per crescere come cittadini informati, consapevoli e capaci di affrontare le sfide della contemporaneità (emergenza climatica, crisi energetica, disuguaglianze sociali, complessità ed incertezza, distribuzione ed uso delle risorse naturali, modelli di sviluppo) in una prospettiva di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Le proposte formative, che si caratterizzano per un approccio pluridimensionale fondato sulla sfera cognitiva, socio-emotiva e attitudinale-valoriale, si prefiggono di promuovere le capacità critiche e creative degli studenti, attivando processi di apprendimento attivo e trasformativo finalizzati ad intraprendere azioni concrete per il cambiamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Allo scopo di far acquisire un atteggiamento positivo e responsabile verso se stessi, gli altri e l'ambiente circostante saranno affrontati i seguenti temi:

- Tutela degli ambienti marini e continentali: difesa dall'inquinamento organico, chimico e termico. Effetti del riscaldamento globale
- Studio del paesaggio naturale come sistema complesso di componenti interagenti tra loro



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Tutela della biodiversità, con particolare riferimento agli ambiti locali e regionali
- Le biotecnologie per l'agricoltura e per l'ambiente
- I processi tecnologici di recupero dei materiali
- Il clima e i combustibili fossili
- Il calcolo della propria impronta ecologica
- Materie prime e ciclo dei rifiuti

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Quinquennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo è quello di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Successivamente all'adozione di uno specifico regolamento agli studenti della nostra scuola potrà essere consentito per lo svolgimento di alcune attività, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe (attraverso il profilo digitale di ogni studente)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Repository
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di arricchire progressivamente la repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche a disposizione di tutto il personale docente dell'istituto per la condivisione del materiale prodotto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola verranno rafforzate le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si intende:

Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale;

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;

Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti per l'innovazione didattica;

Prevedere una formazione specifica sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori.

Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO CLASSICO "J. STELLINI" UDINE - UDPC010005

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato

Allegato:

Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato

Allegato:

Griglia valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda allegato



Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere successo nella classe successiva.

- E' ammesso alla classe successiva l'alunno che ha conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline
- Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore.

In sede di scrutinio il Consiglio di classe può, di norma, deliberare la non ammissione alla classe successiva in presenza di almeno tre valutazioni gravemente insufficienti (voto quattro o inferiore) o di almeno quattro valutazioni insufficienti (voto cinque).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Procedura:

Ogni docente sottopone al CdC una proposta di voto per ogni alunno che tenga conto di:

- a. preparazione complessiva raggiunta in base alle valutazioni delle prove scritte ed orali tenendo presente che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati in sede dipartimentale;
- b. comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio, frequenza alle lezioni;
- c. autonomia nell'organizzazione dello studio;
- d. progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli cognitivi d'ingresso;
- e. partecipazione alle attività di recupero e impegno profuso per cercare di colmare le lacune



preesistenti.

Ammissione

Con riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che avranno conseguito la sufficienza in ciascuna disciplina e che hanno frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In caso di ammissione, il Consiglio di Classe:

assegna i voti in ciascuna disciplina e il voto di condotta;

valuta i parametri per l'attribuzione del credito scolastico (frequenza, interesse e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività complementari e integrative, ecc.);

attribuisce il credito scolastico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti, procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo le disposizioni previste dall'OM n. 65/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021 e dell'articolo 1 del DL n. 22/2020, convertito in legge n. 41/2020.

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, scarto media.

In particolare, sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti (compreso il voto relativo al comportamento), se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50 oppure in almeno due dei seguenti casi:

Se lo studente ha partecipato ad attività integrative interne;

Se lo studente ha frequentato le lezioni con regolarità;

Se lo studente ha profuso un impegno degno di nota;

Se l'interesse dimostrato verso tutte le discipline è stato adeguato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra offerta formativa propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi di tutti quegli studenti che, con continuità o per determinati periodi, presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati o personalizzati (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013). A tal fine si intende: creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dello studente, favorire l'acquisizione di competenze collaborative. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); studenti con svantaggio socio-economico;

svantaggio linguistico e/o culturale; studenti con difficoltà nelle relazioni dovute a particolari condizioni documentate e valutate rilevanti da parte del consiglio di classe.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento le misure da adottare sono esplicitate e formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto ordinariamente entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal Consiglio di Classe al fine di favorire il successo scolastico di ciascuno studente. È presente la figura del Referente d'Istituto per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste per gli studenti con DSA e sulle normative vigenti di competenza.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Liceo si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Le risorse professionali del liceo Stellini sono piuttosto stabili, con una lenta crescita del fabbisogno in questi ultimi anni, dovuta all'aumento del numero degli allievi. Tale fabbisogno è stato parzialmente soddisfatto dall'introduzione dei docenti del potenziamento (tedesco, inglese, diritto ed economia, filosofia e storia, latino e greco), ma in prospettiva le risorse dovranno essere ulteriormente accresciute.

L'organigramma allegato illustra l'organizzazione interna delle risorse del personale.

Il liceo Stellini ha istituito negli anni proficui rapporti di collaborazione con numerosi enti ed istituzioni del territorio, quali l'Università degli studi di Udine, la Fondazione Friuli, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e i principali musei della regione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: L'anno scolastico è suddiviso in trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede distaccata, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche. Ha la delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici, nonché a firmare atti che non abbiano natura amministrativa. Si relaziona con il personale scolastico al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare aspetti comunicativi, organizzativi e logistici. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Predisporre e attua strumenti e iniziative per la verifica degli obiettivi definiti nel P.T.O.F. e nel Piano di Miglioramento. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei

2



libri di testo. Cura la raccolta dei verbali degli organi collegiali. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. Collabora alla gestione del sito web. Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari. Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti (Orientamento in entrata, Orientamento in uscita, Inclusione e prevenzione, Comunicazione e multimedia), agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a

5



sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Capodipartimento	<p>Presiede e coordina le riunioni del Dipartimento, promuove e raccoglie le proposte di attività dei laboratori elaborandole in sintesi; Esegue il monitoraggio sul lavoro svolto all'interno del Dipartimento intervenendo con gli altri docenti per attivare le opportune strategie quando gli obiettivi non siano stati raggiunti; Promuove e raccoglie le proposte di aggiornamento dei docenti; Promuove le proposte di adozione di testi favorendo la valutazione collegiale sull'efficacia didattica; Promuove e raccoglie le proposte di metodologie didattiche dei docenti, formulandole in sintesi nella programmazione di Dipartimento, in linea con il PTOF. Promuove e raccoglie le proposte di azione didattica e di valutazione comune, favorendo la stesura di prove uniformi di verifica per classi parallele. Supporta il Dirigente Scolastico nell'analisi dei Piani di Lavoro dei colleghi dello stesso Dipartimento al fine di validarne la coerenza con le scelte vincolanti operate dallo stesso Dipartimento e dal Collegio dei Docenti</p>	9
------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO Docenza e potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA Docenza e potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Docenza e potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Docenza e potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO) Docenza e potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo- contabile. Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente Scolastico. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo e ausiliario.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico. Gestione documentale. Archivio cartaceo e archivio digitale. Archivio e trasmissione fascicoli personali docenti e Ata Richiesta e trasmissione documenti e fascicoli Tenuta fascicoli personali analogici e digitali personale Ata. Contratti al personale ATA: gestione a SIDI-MEF. Convocazione organi collegiali e aggiornamento componenti. Gestione Infortuni Docenti e personale Ata. Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti e ATA aderenti nel sistema on-line. Predisposizione circolari interne ATA Ricostruzioni di carriera personale ATA (collaborazione con Buiatti e DSGA) Convocazione RSU. Autorizzazioni, adempimenti libera professione, anagrafe delle



prestazioni - gestione PERLAPA. Gestione comunicazioni manutenzioni ordinarie e straordinarie immobile e coordinamento con enti locali. Graduatorie d'istituto: gestione, convocazione supplenti personale ATA e convalide/rettifiche. Supporto ai progetti PTOF nella predisposizione degli incarichi al personale interno. Incarichi al personale ATA da FIS Compilazione graduatorie soprannumerarie ATA. Esami di Stato - consegnare modelli per docenti esterni commissione Gestione infortuni personale ATA e docenti

Ufficio acquisti

Predisposizione determine, ordini e richieste CUP e CIG sulle relative piattaforme. Gestione acquisti su MEPA (trattative dirette, OdA, RdO) e fuori MEPA sulla base delle indicazioni fornite dalla DSGA Richieste relativi alle dichiarazioni sostitutive requisiti ex art.80 dlgs. 50/2016, regolarità contributiva e tracciabilità dei flussi finanziari Protocollazione e pubblicazione determine e file annessi e connessi (in uscita) Controllo e caricamento su piattaforma ISOFT delle fatture in entrata e coordinamento con DSGA perché vengano predisposti i relativi mandati Creazione eventi di pagamento su PAGOPA Gestione del personale estraneo all'Amministrazione: contratti di collaborazione e incarichi. Tenuta registro contratti (per incarichi esterni) Adempimenti ANAC (ex AVCP) e PCC Invio flussi di bilancio mensili e annuali Gestione contabile della fase di liquidazione, controlli (Verifiche DURC, Agenzia Entrate (ove necessario), casellario giudiziale, ecc) Compilazione F24 per pagamenti IVA e ritenute su compensi Predisposizione CU dipendenti, mod.770 e IRAP con DSGA Invio Uniemens ove necessario Invio accessori fuori sistema Gestione di Visite e Viaggi d'istruzione (bandi, contratti, contatti con le agenzie) Supporto alla Didattica nei periodi di particolare intensità di lavoro e sostituzione in caso di assenza.

Ufficio per la didattica

Libri in comodato: predisposizione e gestione contratti e operazioni connesse. Gestione di Visite e Viaggi d'istruzione



(bandi, contratti, contatti con le agenzie, predisposizione materiale, elenchi, incarichi, ecc.); Progetto certificazioni di inglese; Informazione utenza interna ed esterna-iscrizioni alunni; Gestione registro matricolar; Tenuta fascicoli documenti alunni; Richiesta o trasmissione documenti; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche e monitoraggi studenti; Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi; Certificati di studio; Utilizzo Classeviva e Segreteria digitale; Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio); Certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica. Denunce infortuni alunni; Esami di Stato: commissione docenti; INAIL e assicurazione integrativa alunni pratiche studenti diversamente abili; Collaborazione Docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; Organico di fatto parte studenti; Predisposizione per scrutini ed esami, Esami di Stato (richieste dati anche ai fini fiscali); Elezioni scolastiche organi collegiali; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Gestione ASL: convenzioni, stages/tirocini e relativi monitoraggi; Gestione DB alunni e tutori del sito web; Carta dello studente; Formazione classi per elenchi organico dell'autonomia; Formazione sicurezza degli studenti, prove INVALSI; Privacy gestione materiale informativo alunni; Gestione infortuni alunni; Protocollazione/pubblicazione circolari didattica.

Ufficio personale

Organici di diritto e di fatto. Tenuta fascicoli personali analogici e digitali docenti. Predisposizione contratti di lavoro e inserimento SIDI per docenti. Gestione delle graduatorie e supplenze personale Docente Compilazione graduatorie interne soprannumerari Docenti Denunce telematiche al Centro per l'impiego UNILAV. Periodo di prova, immissioni in ruolo. Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR. Ricostruzioni di carriera personale docente Contratti al personale Docente: gestione a SIDI-MEF. Trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie. Dichiarazione dei servizi,



monitoraggi e gestione statistiche personale della scuola. Corsi di aggiornamento, collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.lgs. 81/08 (incarichi sicurezza) Procedimenti disciplinari. Pratiche cause di servizio. Pratiche pensionamenti, TFS/TFR in collaborazione con la DSGA. Riscatti, fondo Espero e quiescenza. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative. Tenuta del registro dei contratti (solo parte riferita al personale supplente). Verifiche casellario giudiziale dipendenti. Incarichi personale docente interno per progetti FIS. Convalide certificazioni e dichiarazioni domande inserimento graduatorie docenti. Predisposizione pagamento compensi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico https://stelliniudine.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protezione dei dati

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione personale docente

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Formazione sicurezza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzioni finalizzate all'effettuazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Utilizzo display multimediali

Modalità di utilizzo di strumenti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestione della privacy

Ruoli e responsabilità del personale docente nella gestione della privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Diritti e doveri del personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione della privacy



Descrizione dell'attività di
formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo